

Il malato cronico: un paziente in cerca di assistenza

Pubblicato: Sabato 4 Aprile 2009



"E il vecchietto dove lo metto dove lo metto, non si sa". Si deve ammettere che Domenico Modugno era preveggenete. Anni fa, infatti, aveva previsto il grosso problema dell'assistenza di una popolazione che invecchia sempre più e che si "cronicizza" nella sue malattie.

Questa mattina, a **Villa Recalcati**, il gruppo medico "**Forza Ippocrate**" ha organizzato un convegno invitando operatori e politici per un confronto che possa portare ad un progetto concreto. Assenti i politici invitati Tomassini, Ferrazzi e Cattaneo, oltre al direttore generale della sanità regionale Carlo Lucchina.

I tre direttori delle aziende ospedaliere Bergamaschi, Gozzini e Zoia, oltre al direttore dell'Asl Zeli hanno disegnato il quadro provinciale attuale, che si avvale di letti di sollievo (30 per l'azienda varesina) e progetti di ospedalizzazione domiciliare come la realtà bustocca: « Con questo incontro abbiamo voluto lanciare il sasso – spiega **Cinzia Zandrini** – la situazione diventa sempre più



complicata. Oggi gli ospedali sono chiamati a curare i pazienti acuti e gravi. Così, la malattia cronica non dovrebbe trovare posto in corsia sia perchè è un costo sanitario elevato sia perchè limita i ricoveri futuri. In assenza di risposte alternative, però, questa assistenza ricade sul lavoro dell'ospedale. Noi auspichiamo che si trovi in tempi stretti una soluzione: si potrebbe investire nelle strutture intermedie a prevalente gestione infermieristica vicine agli ospedali di riferimento, oppure considerare progetti di integrazione con la medicina di base e l'assistenza domiciliare o con l'ospedalizzazione domiciliare».

La sfida è stata lanciata. Gli organizzatori si danno appuntamento tra un anno, per verificare se qualcosa si è mosso nel frattempo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

